



Deliberazione 5 giugno 2019, n. 49

Oggetto: 3^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2019-2020-2021 e conseguente variazione al bilancio gestionale. Rideterminazione dei limiti di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge n. 78 del 31/05/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30/07/2010.

<i>Sono presenti</i>	EUGENIO GIANI	Presidente del Consiglio regionale
	LUCIA DE ROBERTIS	Vicepresidente
	ANTONIO MAZZEO	Consigliere segretario
<i>Sono assenti</i>	MARCO STELLA	Vicepresidente
	MARCO CASUCCI	Consigliere segretario

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale Silvia Fantappiè

Allegati N. 5

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- gli articoli 10 e 11 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visti:

- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti la disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'articolo 67, comma 1, del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale "le Regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali";
- gli articoli 47, comma 2, e 67, comma 2, del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi Statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto suddetto;
- la deliberazione del Consiglio regionale 4 dicembre 2018, n. 105 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2019-2020-2021);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 19 dicembre 2018, n. 135 (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio per il triennio 2019-2020-2021);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2019, n. 1 (Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2020-2021);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2019, n. 2 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2019);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2019, n. 3 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2018);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2019, n. 6 (Ricognizione delle obbligazioni attive e passive esigibili al 31 dicembre 2018);
- la deliberazione del Consiglio regionale 12 febbraio 2019, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2019-2020-2021. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate, nonché destinate ad investimenti dell'avanzo presunto di amministrazione 2018 – 1^ variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 6 marzo 2019, n. 17 (1^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2019-2020-2021 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 12 marzo 2019, n. 12 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2019-2020-2021. Variazione conseguente all'approvazione delle leggi regionali n. 9/2019 e n. 10/2019 - 2^ variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 marzo 2019, n. 26 (2^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2019-2020-2021 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l'articolo 6 il quale, al fine di ridurre i costi degli apparati amministrativi, prevede tagli, secondo percentuali prestabilite, di specifiche voci di spesa, prevedendo altresì al comma 20 che "Le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'articolo 5 che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;

Richiamate le sentenze della Corte costituzionale n. 182/2011, n. 139/2012 e n. 43/2016, all'interno delle quali la Corte costituzionale ha precisato che le disposizioni contenute nell'articolo 6 del d.l. 78/2010 "devono essere complessivamente intese come disposizioni di principio" adottando il canone interpretativo secondo il quale l'articolo 6 del d.l. 78/2010 "vincola le Regioni solo in quanto concorre a determinare il tetto massimo dei risparmi di spesa che esse devono conseguire" affermando altresì che "Qualora le esigenze di funzionamento rendessero gli effetti del divieto contrario al principio del buon andamento, le Regioni sarebbero libere di rimodulare in modo discrezionale, nel rispetto del limite complessivo, le percentuali di riduzione [...] delle [...] voci di spesa contemplate nell'art. 6";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), ed in particolare l'articolo 1, comma 1, ai sensi del quale la Giunta regionale concorre alla riduzione delle proprie spese di funzionamento sulla base delle spese risultanti dal rendiconto per l'anno 2009, determinando con proprio atto l'ammontare complessivo della riduzione relativo alle voci di spesa indicate dall'articolo 6 del d.l. 78/2010 e assicurando il rispetto di tale ammontare complessivo anche mediante una modulazione delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto dal medesimo articolo 6 del d.l. 78/2010;

Ritenuto che il Consiglio regionale debba concorrere alla riduzione delle spese di funzionamento secondo il medesimo criterio previsto dall'articolo 1, comma 1, della l.r. 65/2010 per la Giunta regionale, determinando cioè con proprio atto l'ammontare complessivo della riduzione e assicurando il rispetto di tale ammontare complessivo anche mediante una modulazione delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto dal medesimo articolo 6 del d.l. 78/2010;

Vista la legge di bilancio 2018 (articolo 1, comma 1148 lett. h della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") che ha prorogato al 1 gennaio 2019 l'entrata in vigore del divieto, di cui all'articolo 7 comma 5-bis (introdotto dalla riforma Madia) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), di instaurare contratti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;

Viste le precedenti deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 71, 17 ottobre 2018, n. 114, e 15 gennaio 2019, n. 2, con le quali è stata operata una rideterminazione dei suddetti limiti di spesa, nel rispetto del limite complessivo;

Ritenuto di rideterminare i limiti di spesa di cui al d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. 122/2010, nel rispetto del limite complessivo di spesa previsto e tenuto conto del perseguimento delle finalità istituzionali del Consiglio regionale, così come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di spesa	Riferimento normativo	Limite di spesa originario	Limite di spesa rideterminato	Somme stanziati bilancio 2019	Somme stanziati bilancio 2020	Somme stanziati bilancio 2021
Spese per studi ed incarichi di consulenza	art. 6 comma 7 legge 122/2010	10.280,00	24.500,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa rappresentanza	art. 6 comma 8 legge 122/2010	387.513,26	474.726,50	474.726,50	409.665,08	409.066,46
Spese per attività di formazione	art. 6 comma 13 legge 122/2010	45.592,00	22.119,00	15.100,00	22.119,00	22.119,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	art. 5 DL 95/2012 (sentenza Corte costituzionale 43/2016)	56.073,57	41.730,30	40.810,00	34.250,00	35.450,00
Spese per missioni anche all'estero	art. 6 comma 12 legge 122/2010	60.052,47	75.412,50	73.772,00	68.272,00	68.272,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	art. 9 comma 28	78.977,00	-	-	-	-
	Totale	638.488,30	638.488,30	627.408,50	557.306,08	557.907,46

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 14 maggio 2019, n. 28 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2019-2020-2021 - 3^a variazione);

Preso atto delle richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, ai sensi dell'articolo 14 del r.int. 28/2017, depositate agli atti d'ufficio;

Considerato che a seguito della richiamata deliberazione del Consiglio regionale 28/2019 e delle sopra citate richieste dei dirigenti del Segretariato generale, si rende necessario apportare le conseguenti variazioni degli stanziamenti di spesa al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, così come rappresentate nell'allegato sub lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati gli articoli 48 e 51 del d.lgs. 118/2011 e l'articolo 14 del r.int. 28/2017, che disciplinano le variazioni di bilancio;

Ritenuto pertanto, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d. lgs. 118/2011 ed all'articolo 14 del r. int. 28/2017, di provvedere:

- all'adeguamento del documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2019-2020-2021 e del bilancio gestionale 2019, in virtù delle variazioni di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2019-2020-2021, allegato B), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio gestionale per l'annualità 2019, come risulta dall'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'assegnazione delle risorse per le annualità 2020 e 2021 alle articolazioni organizzative di livello dirigenziale del Segretariato generale come risultanti dall'allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le variazioni suddette sono coerenti con i limiti di spesa di cui al d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. 122/2010, rideterminati con la presente deliberazione come risultanti nella tabella sopra riportata;

Ritenuto necessario procedere alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato E, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Stante le motivazioni espresse in narrativa;

A voti unanimi,

delibera

1. di rideterminare i limiti di spesa di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, nel rispetto del limite complessivo di spesa previsto e tenuto conto del perseguimento delle finalità istituzionali del Consiglio regionale, così come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di spesa	Riferimento normativo	Limite di spesa originario	Limite di spesa rideterminato	Somme stanziare bilancio 2019	Somme stanziare bilancio 2020	Somme stanziare bilancio 2021
Spese per studi ed incarichi di consulenza	art. 6 comma 7 legge 122/2010	10.280,00	24.500,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa rappresentanza	art. 6 comma 8 legge 122/2010	387.513,26	474.726,50	474.726,50	409.665,08	409.066,46
Spese per attività di formazione	art. 6 comma 13 legge 122/2010	45.592,00	22.119,00	15.100,00	22.119,00	22.119,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	art. 5 DL 95/2012 (sentenza Corte costituzionale 43/2016)	56.073,57	41.730,30	40.810,00	34.250,00	35.450,00
Spese per missioni anche all'estero	art. 6 comma 12 legge 122/2010	60.052,47	75.412,50	73.772,00	68.272,00	68.272,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	art. 9 comma 28	78.977,00	-	-	-	-
	Totale	638.488,30	638.488,30	627.408,50	557.306,08	557.907,46

2. di apportare le variazioni agli stanziamenti di spesa al documento tecnico di accompagnamento 2019-2020-2021 e al bilancio gestionale 2019, così come rappresentate nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a seguito della deliberazione del Consiglio regionale 14 maggio 2019, n. 28 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2019-2020-2021 - 3^a variazione) e delle richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Regolamento interno di amministrazione e contabilità n. 28 del 27 giugno 2017 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
3. di approvare il documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2019-2020-2021 (allegato B) aggiornato alle variazioni sopra citate, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
4. di approvare altresì il bilancio gestionale per l'annualità 2019 (allegato C) aggiornato alle variazioni sopra citate, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione,

procedendo alla contestuale assegnazione delle risorse alle articolazioni organizzative di livello dirigenziale del Segretariato generale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 ed 11 del r.int. 28/2017;

5. di assegnare le risorse per le annualità 2020 e 2021 alle articolazioni organizzative di livello dirigenziale del Segretariato generale come risultanti dall'allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che le variazioni in oggetto sono coerenti con i limiti di spesa di cui al d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. 122/2010, rideterminati con la presente deliberazione come risultanti nella tabella di cui al precedente punto 1);
7. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato E, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
8. di trasmettere al Consiglio regionale ai fini conoscitivi la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del r.int. 28/2017.

Il presente atto, compresi gli allegati A), B), C), D, ed E) soggetti a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007, è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).

IL PRESIDENTE
Eugenio Giani

IL SEGRETARIO
Silvia Fantappié